



## ESAME DI STATO

# DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(Art.6 O.M. 252 del 19.05.2016)

a. s. 2015/2016

Indirizzo: Commerciale

Classe 5AC

Redatto il 16/05/2016

Affisso all'albo il 16/05/2016 prot. n.....

Docente Coordinatore della classe: prof. Laura Cantini

---

### Obiettivi generali dell'indirizzo di studi:

**Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "SERVIZI COMMERCIALI"** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nello svolgimento delle quotidiane attività di organizzazione e comunicazione interna ed esterna a stretto contatto con la Direzione e le diverse funzioni aziendali.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

---

### Profilo della classe:

La classe è composta da 11 alunni, 10 femmine e 1 maschio, tutti provenienti dalla classe IV. Due alunne, proveniente da altri istituti in IV, si sono inserite in maniera ottimale e, in alcuni casi, costruttiva con le compagne.

La classe, nel corrente anno scolastico, ha avuto nel complesso rapporti corretti sia fra gli alunni sia con i docenti, nonostante qualche alunna abbia adottato un atteggiamento piuttosto superficiale dal punto di vista della partecipazione, dell'impegno e della frequenza che risulta discontinua e, a volte, opportunistica; i rimanenti alunni hanno mantenuto un impegno e una serietà costanti nell'intero corso dell'anno scolastico.

Alcuni alunni hanno avuto fasi altalenanti nella partecipazione e nell'impegno anche negli anni precedenti, mentre un certo gruppo ha mantenuto costante l'impegno, la partecipazione e lo studio.

La maggior parte degli allievi ha generalmente raggiunto un livello di preparazione sufficiente o più che sufficiente nel complesso delle discipline, avendo gradatamente acquisito le necessarie conoscenze, competenze e una terminologia specifica abbastanza appropriata e corretta, anche se, tranne per qualche caso, non appare ottimale il grado di rielaborazione personale dei contenuti appresi.

La classe ha inoltre partecipato a varie iniziative promosse dalla scuola o da altre istituzioni, miranti a completare la formazione culturale e professionale.

## Obiettivi didattico-educativi della classe:

### Costruzione del se : Imparare ad imparare – Progettare

Organizzare il lavoro scolastico personale in modo autonomo seguendo con attenzione le lezioni, prendendo appunti, sottolineando i propri libri di testo, facendo riassunti, sintesi o schemi, producendo mappe concettuali.

Programmare il proprio tempo conciliando obiettivi di studio, sportivi o altro individuando le strategie più efficaci per raggiungerli con risultati positivi.

### Relazione con gli altri : comunicare – collaborare e partecipare – agire in modo autonomo e responsabile

Utilizzare in modo pertinente i microlinguaggi specifici delle diverse discipline, contestualizzandoli adeguatamente ed esprimendoli in forma orale o scritta.

Esercitare i propri diritti nel rispetto delle regole, agendo sempre in modo responsabile e consapevole.

Rispettare i diritti e le opinioni altrui e, in presenza di interessi contrastanti, saper mediare senza alimentare conflitti.

### Rapporto con la realtà naturale e sociale : risolvere problemi – individuare collegamenti e relazioni – acquisire ed interpretare l'informazione

Risolvere i problemi tramite l'applicazione corretta e pertinente delle conoscenze apprese nelle varie discipline; acquisire consapevolmente le informazioni e saperle rapportare alla realtà.

Rielaborare autonomamente i concetti appresi per costruire contenuti trasversali alle diverse aree disciplinari.

### Composizione della classe:

F	M	TOT	Promossi 2014/2015	Promossi allo Scrutinio differito 2014/2015
10	1	11	11	6

### Continuità didattica

Disciplina	Docente	Continuità nelle classi III-IV-V	Discontinuità nelle classi III-IV-V
Scienze motorie e sportive	Bruna Bertoli	X	
Diritto - Economia	Francesco Capodieci	X	
Matematica	Federica Gaboardi		X
Italiano	Ungari M. Luisa		X
Storia	Ungari M. Luisa		X
Inglese	Carone Filomena		X
Tec. prof. dei serv. comm compresenza	Cantini Laura Fioretti Anna	X	
Seconda lingua Francese	Corbari Elisabetta	X	
Tecniche di comunicazione	Onesti Claudio		X
Religione	Anselmi Gianmario	X	
Sostegno	Manara Annamaria		X

<b>Metodologia didattica</b>					
Discipline	Lezione frontale	Lavori di gruppo	Ricerche	Studio di casi	Discussione guidata
Scienze Motorie	X	X			X
Diritto - Economia	X			X	X
Matematica	X	X		X	X
Italiano	X				X
Storia	X				X
Inglese		X			X
Tec. prof. dei serv. comm compresenza	X	X	X	X	X
Seconda lingua Francese	X				X
Tecniche di comunicazione	X			X	X
Religione	X	X	X	X	X

<b>Mezzi e strumenti</b>							
Discipline	Laboratori	Audiovisivi	Palestra	Attività di recupero e sostegno	Materiale didattico e libro di testo	Biblioteca	Lettrice L <sub>2</sub>
Scienze Motorie			X	X			
Diritto - Economia				X	X		
Matematica				X	X		
Italiano				X	X	X	
Storia		X		X	X		
Inglese	X			X	X		
Tec. prof. dei serv. comm compresenza	X	X		X	X		
Seconda lingua Francese	X				X		X
Tecniche di comunicazione		X			X		
Religione		X			X		

# Discipline - Libri di testo - Contenuti Disciplinari e relativi Tempi

(\* = argomenti che verranno completati dopo il 15 maggio)

## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

**Attività aerobica ed anaerobica di base** : esercizio obbligatorio a corpo libero ; con la palla giochi di squadra: calcio a cinque e basket; allenamento consapevole per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative

**Potenziamento muscolare:** preatletismo di base ; irrobustimento gruppi muscolari ; Esercizio con la musica diff. 5<sup>^</sup> , Stretching .

**Controllo segmentario ricercato attraverso progressioni di sequenze motorie con ritmi medi e veloci;**

Esercizio a corpo libero diff. 5<sup>^</sup>. Funicella .

**Adattamenti neuromuscolari a situazioni inusuali :**, esercizio con la musica diff. 5<sup>^</sup>; destrezza con la palla: grandi giochi di squadra ; destrezza con la funicella .

**Attività sportiva: gesti tecnici fondamentali individuali e di squadra :** pallavolo, basket e calcio a cinque.

**Sicurezza e prevenzione in palestra**

**Progetto “ Parkour “ con esperti esterni .**

---

## DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

**LIBRO DI TESTO: Bertoglio e Rascioni – Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno - Ed. Tramontana**

**Modulo A: Raccordo e completamento Unità Didattiche IV anno (40 ore)**

- Recupero e consolidamento competenze IV anno.
- Completamento e approfondimento UUDD relative al Magazzino e al Personale, con aggiornamento sul Jobs act.

**Modulo B :Bilancio e fiscalità d'impresa (124 ore)**

- Il bilancio civilistico: le scritture di assestamento, il sistema informativo di bilancio, la normativa sul bilancio di esercizio, i criteri di valutazione, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota integrativa, il bilancio in forma abbreviata, la revisione legale dei conti (cenni).
- L'analisi di bilancio: interpretazione e rielaborazione del bilancio, la rielaborazione dello Stato Patrimoniale, l'analisi della struttura finanziaria dell'impresa, la rielaborazione del Conto Economico, l'analisi per indici, l'analisi economica – patrimoniale – finanziaria, l'interpretazione degli indici, il cash flow (solo aspetti teorici di base).
- Le imposte dirette a carico delle imprese: il sistema tributario italiano, il reddito d'impresa, la determinazione del reddito fiscale (svalutazione fiscale dei crediti, valutazione fiscale delle rimanenze, ammortamento fiscale delle immobilizzazioni, trattamento fiscale dei costi di manutenzione e riparazione). Aspetti teorici dell'IRES e dell'IRAP. Il versamento delle imposte e la dichiarazione unica.

### **Modulo C: La contabilità gestionale (24 ore)**

- I metodi di calcolo dei costi: la contabilità gestionale, la classificazione dei costi, l'oggetto di calcolo dei costi, il direct costing, il full costing, l'activity based costing.
- I costi e le decisioni aziendali: costi variabili e costi fissi, la break even analysis, i costi suppletivi, il make or buy.

### **Modulo D: Strategie aziendali, programmazione e controllo di gestione (44 ore)**

- La pianificazione, la programmazione e il controllo aziendale: la direzione e il controllo della gestione, la pianificazione, la definizione degli obiettivi, l'aspetto formale della pianificazione, la gestione integrata di pianificazione e programmazione, i recenti orientamenti strategici e gestionali, il sistema di controllo, il controllo strategico.
- Il budget e il reporting aziendale: i costi di riferimento, i costi standard, il controllo budgetario, il budget, i budget settoriali, il budget degli investimenti, il budget finanziario, il budget economico e patrimoniale, l'analisi degli scostamenti, il reporting.
- Il business plan e il marketing plan: il business plan e il piano di marketing.

### **Modulo E: Analisi di casi (32 ore)**

Risoluzione di casi e organizzazione di progetti in collaborazione con il territorio e con le imprese del settore.

## **LABORATORIO DI INFORMATICA IN COMPRESENZA**

In perfetta sincronia con lo sviluppo del programma di Tecniche prof. dei Servizi commerciali si sono svolte, in laboratorio informatico, esercitazioni mirate al consolidamento delle conoscenze e delle competenze acquisite dalla classe.

Gli applicativi disponibili e l'accesso alla rete, gestiti singolarmente o in modo interattivo hanno completato, quindi, il processo di apprendimento.

Le esercitazioni somministrate, funzionali alla risoluzione di problemi specifici e alla simulazione di casi aziendali, sono tutte riconducibili alle Unità didattiche trattate nel corso di Tecniche professionali dei Servizi commerciali.

---

## **DISCIPLINA: DIRITTO ED ECONOMIA**

**LIBRO DI TESTO: CROCETTI, “Società e cittadini oggi – Ambito di approfondimento: Servizi commerciali” – Ed. Tramontana** (modulo 2, lezioni 09, 10, 14, 15, 19-22; modulo 3: lezioni 23-33; modulo 4: lezioni 37-40, 42-48). **CROCETTI, “Società e cittadini oggi 2” – Ed. Tramontana** (Introduzione: paragrafo 7; modulo 1: lezioni 2, 8-10, 12-18; modulo 2: lezioni 19-21, 23, 25, 27, 29).

Moduli-UU.DD.:

### **I – CONTRATTI TIPICI DI IMPRESA**

- Appalto e contratto d'opera
- Trasporto e spedizione
- Assicurazione (aspetti generali)

### **II – CONTRATTI ATIPICI DI IMPRESA**

- Leasing
- Factoring
- Contratti di informatica
- Contratti di pubblicità, marketing, sponsorizzazione, merchandising.

### **III – IL RAPPORTO DI LAVORO**

- Lavoro autonomo, subordinato e parasubordinato
- Contratti collettivi di lavoro
- Il contratto di lavoro subordinato: assunzione, diritti e obblighi dei lavoratori e dei datori di lavoro
- Sospensione e cessazione del rapporto di lavoro
- Tutela sindacale e diritto di sciopero

### **IV – LE BANCHE**

- Attività creditizia, operazioni bancarie, interessi
- Il sistema bancario italiano e le autorità creditizie
- Contratti bancari: deposito bancario, apertura di credito, anticipazione bancaria, conto corrente

### **V – LA BORSA VALORI**

- Ruolo della Borsa valori e intermediari di Borsa
- Strumenti finanziari e indici di Borsa
- Le principali operazioni di Borsa

### **VI – ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE**

- Il problema delle scelte
- L'inflazione
- I dati occupazionali
- Le agenzie di rating
- Prodotto nazionale e prodotto interno lordo, reddito nazionale
- Documenti della contabilità nazionale
- Indicatori dello sviluppo
- Indicatori della finanza pubblica: entrate e spese pubbliche, pressione fiscale, debito pubblico, patto di stabilità
- Documenti di programmazione pubblica: bilancio dello Stato e manovra finanziaria

### **VII – LEGISLAZIONE SOCIALE**

- Il sistema della previdenza: pensione di vecchiaia e pensione anticipata
- Prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali
- La tutela del lavoro femminile \*
- Il diritto alla salute e il Servizio sanitario nazionale \*
- Nozioni generali sull'assistenza sociale \*

---

## **DISCIPLINA: Matematica**

### **LIBRO DI TESTO: Lineamenti di Analisi SUV – Bergamini, Trifone, Barozzi - Zanichelli**

Moduli

Ripasso (15 ore)

disequazioni razionali di 1° e 2° grado intere e fratte

studio di funzione: funzioni razionali intere e fratte fino allo studio dei limiti

### **MODULO 1 : Elementi di analisi (40 ore)**

Studio di funzioni razionali fratte:

- dominio
- intersezione con gli assi

- segno della funzione
- ricerca degli asintoti

Derivata di una funzione e significato geometrico:

- calcolo dei massimi, minimi relativi di una funzione con l'uso delle derivate
- equazione della retta tangente a una funzione

Studio di funzione e relativo grafico. (fino alla ricerca dei punti stazionari)

Lettura del grafico di una funzione

## **MODULO 2 : Modelli matematici per semplici problemi di natura economica (30 ore)**

Le funzioni costo fisso, costo variabile e costo totale .

Funzione costo medio

Funzione costo marginale

Funzione Ricavo

Funzione profitto

Diagramma di redditività

Problemi di scelta

## **DISCIPLINA: INGLESE**

### **CULTURAL CONTEXT**

**LIBRO DI TESTO : STEP INTO BUSINESS di Cumino e Bowen - Ed. Petrini**

#### **E1 : THE USA**

**USA Geography** : USA facts and figures p.318; Physical features pp. 320 – 321; American cities pp. 322 - 323; American people pp. 324 – 325. **USA History** : America, a nation of immigrants. The Green Card Lottery pp. 332 – 333. **USA Economics and Politics** : The US economic performance p. 342; Natural resources pp. 344 – 345; Mining and energy resources p. 346; Manufacturing, science and technology p.347. The service industry p. 348. The system of government pp. 350 – 351; The President of the USA p. 352; The American Constitution p. 353.  
Esame di Stato – Terza prova pp. 354 – 355.

### **COMMERCE**

**LIBRO DI TESTO : STEP INTO BUSINESS di Cumino e Brown - Petrini**

#### **MODULE 4: ENQUIRING**

**Business theory ( M1 – Q – COM )**

**Foreign trade terms** : Sales terms p. 100; Incoterms p. 101. **Payment in foreign trade** : Open account, Bank transfer, Clean Bill Collection, Documentary collection, Documentary letter of credit, Payment in advance pp. 105 – 111.

**Business correspondence ( M4 – Q – COM )**

**Revision** : enquiries, replies to enquiries, orders and conditional orders, replies to orders, modification and cancellation of orders.

#### **MODULE 6 : MAKING PAYMENTS**

**Business theory ( M1 – Q – COM )**

**Banking** : Banking today pp. 184 - 185; Fraud p.187; Microcredit - The Grameen Bank p. 188; Banking services to business pp. 190 – 191 .

Vocabulary essentials pp. 192 – 193; Vocabulary extension pp. 194 – 195 .

**Business correspondence ( M4 – Q – COM )**

**Late payments and reminders** : Model letters 1 – 2 – 3 pp. 197- 198 .

Letter plans and phraseology p. 199. Writing letters of reminder and requests for an extension of credit pp. 200 – 201

Esame di stato - Seconda prova p. 206

## **MODULE 7 : DISTRIBUTING GOODS**

**Business theory ( M1 – Q – COM )**

**Insurance** : The role of insurance companies p. 212; Lloyd's of London p. 213

**Transport** : Definition, Types and choice of transport, Transport by land, Transport by air, Transport by water pp. 214 - 215 - 216 - 217 - 218 . Documents of carriage pp. 220 - 221 - 222 - 223 .

**Business correspondence ( M4 – Q – COM )**

**Complaints and adjustments** : Model letters 1 – 2 p. 229 , Model letters 1- 2 p. 230 .

Letters plans and phraseology p. 231 . Writing letters of complaint and adjustment p.232.

Esame di stato - Seconda prova p. 238 - 239 .

---

## **DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE**

**Libro di testo: *Le monde des affaires***

**Autori:** Ponzi, Renaud, Greco

**Edizioni:** LANG

Moduli-UU.DD.:

### **COMMERCE**

#### **B11-Q-Com - LE RÈGLEMENT**

##### **La facturation pp. 206 – 210**

- adresser une facture
- signaler une erreur de facturation
- faire une réclamation
- répondre à une réclamation
- faire une réclamation pour incident de règlement
- pour dire quoi p. 211

##### **Les délais et les rappels de paiement pp. 215 – 220**

- demander un délai de paiement
- négocier un délai de paiement
- refuser un délai de paiement
- solliciter un règlement
- adresser une lettre de rappel de règlement
- adresser une lettre de mise en demeure
- pour dire quoi p. 221
- point grammairre : l'expression de l'hypothèse p. 222

#### **B12-Q-Com - Le règlement - Fiche théorie pp. 321 – 322**

Les règlements en France

- différents types de règlement
- le chèque bancaire



- la lettre de change
- le warrant

## **B13-Q-Com - BANQUES ET ASSURANCES**

### **Les services bancaires pp. 232 – 234**

- renseigner sur les services bancaires
- exploiter un document bancaire
- s'informer sur la banque en ligne
- pour dire quoi p. 235

### **Les assurances pp. 239 – 241**

- modifier une police d'assurance
- déclarer un sinistre
- adresser une demande de certificat d'assurance
- pour dire quoi p. 242
- grammaire : le pronom relatif "*dont*" p. 243

## **B14-Q-Com - Banques et assurances - Fiche théorie pp. 323 – 326**

### **Les banques**

- la Banque de France
- les opérations bancaires
- les banques en ligne

### **Les assurances**

- la police d'assurance
- l'assurance transport

## **B15-Q-Com - ACCÉDER À L'EMPLOI**

### **L'accès à l'emploi pp. 273 – 280**

- consulter des petites annonces
- adresser une lettre de motivation
- présenter un C.V. européen
- réussir un entretien d'embauche

## **B16-Q-Com - Accéder à l'emploi – Fiche théorie pp. 331 – 334**

- le recrutement
- la recherche d'emploi
- les contrats de travail : CDI, CDD, contrat à temps partiel
- la formation professionnelle

## **CIVILISATION**

### **C5-Q-Com - DÉCOUVRIR L'ÉCONOMIE**

- le commerce équitable (fot.)
- le développement durable (fot.)
- le e-commerce (fot.)
- la mondialisation (fot.)

## C6-Q-Com - HISTOIRE P. 434-435 + fot.

- Napoléon et l'empire p. 434
- des Bourbons à la III<sup>e</sup> République p. 434
- 1870-1914: la France républicaine (la troisième République) p. 435
- La laïcité, pilier de la République française (fot.)
- la Première Guerre Mondiale (fot.)
- l'Entre-Deux-Guerres - Léon Blum et le Front Populaire (fot.)
- la Deuxième Guerre mondiale (fot.)
- la IV<sup>e</sup> République (fot.) - Charles de Gaulle
- la V<sup>e</sup> République et ses présidents (fot.)

## C7-Q-Com - L'UNION EUROPÉENNE

### 1. Histoire et évolution

- l'Union européenne, pourquoi? P. 448

### 2. L'Europe en un clin d'œil (fot.)

L'Europe - notre continent

L'Europe - notre histoire

Les guerres européennes

Création de l'Union européenne

Que fait l'Union européenne aujourd'hui ?

Comment l'Union européenne prend-elle ses décisions ?

Les États membres de l'UE

### 3. Vers une société de l'information et de la connaissance P. 454-455

- l'Europe des citoyens
- une Europe de liberté, de sécurité et de justice
- le fabuleux destin des euro-étudiants
- Érasme de Rotterdam

---

## DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE

**LIBRO DI TESTO:** F.Camissa, P.Touron Viron, Tecniche di comunicazione, Editrice Scuola & Azienda  
Per i primi due moduli e l'analisi dei casi è stato utilizzato il testo di Giovanni Colli, Dalla teoria alle competenze comunicative efficaci, Clitt

MODULO	UNITA' DIDATTICHE
La comunicazione efficace come life skill	Comunicazione e intelligenza emotiva: autoconsapevolezza e empatia L'assertività e gli stili comunicativi: remissivo, manipolatorio, autoritario e assertivo
La comunicazione ecologica	L'ascolto attivo e gli errori nell'ascoltare: suggerimenti per ben ascoltare La rivoluzione copernicana: parlare in prima persona. Tecnica dei messaggi in prima persona. Superare le barriere comunicative per riuscire nella comunicazione

La vendita	La comunicazione con il cliente Il punto vendita Il valore comunicativo del punto vendita nel tempo Polisensorialità e gestione efficace del luogo d'acquisto La gestione dei reclami
Il direct marketing	Gli obiettivi del marketing di relazione Gli strumenti del direct marketing Il database Il telemarketing La misurabilità del DM e la campagna del direct marketing Il Customer Relationship Management
Instaurare i rapporti con i media: l'attività dell'ufficio stampa	Le pubbliche relazioni Il comunicato stampa La cartella stampa e il materiale fotografico Il monitoraggio delle uscite La rassegna stampa Speciali giornalistici: servizi "indotti" e pubbliredazionali
La comunicazione pubblicitaria	La comunicazione pubblicitaria, ovvero la comunicazione above the line La storia della pubblicità Gli obiettivi I new media e le nuove forme di promozione e pubblicità Internet
Criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie	La costruzione dell'immagine aziendale Il marchio e la marca: perché e come crearli Come impostare una campagna pubblicitaria Le idee: come nascono e come si sviluppano Le parti dell'annuncio pubblicitario La scelta dei mezzi di comunicazione La social integration della reputazione di marca Social media metric: la forza del brand sulla rete
Analisi di casi	La pubblicità della Benetton La pubblicità Barilla

## DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

**LIBRO DI TESTO: S.Bocchini – Nuovo Religione e Religioni – Vol. Unico**  
Editrice Dehoniane Bologna

### Modulo A – Sezione Antropologico-religiosa

A6 - Q La ricerca di Dio: Ragione e fede	ore 5
La rivelazione di Cristo – K. Rhaner	ore 2
A7 – Q La domanda oltre la vita: l'escatologia	ore 2

### Modulo B – Sezione Teologico- biblica

B6 – Q Dio creatore. La creazione dell'uomo	ore 2
---	-------

### Modulo C – Sezione Morale

C8 – Q VII - VIII – X comandamento La “cosa” pubblica come rispetto dell'altro e della sua Realizzazione. L'invidia come limite alla collaborazione e comunione con gli altri	ore 4
C9 – Q La morale sessuale: coabitazione giovanile, matrimonio, divorzio, fecondazione assistita	ore 4
C10 – Q V° Comandamento – La pena di morte	ore 1
C11 – Q Cristianesimo e impegno sociale: la pace, la difesa dell'ambiente e l'inquinamento, il rispetto della natura	ore 2

## Modulo D – Sezione Storico – sociale

D4 – Q Scienza e fede

ore 5

D6 – Q Il fenomeno satanismo

ore 1\*

---

### DISCIPLINA: ITALIANO

**LIBRO DI TESTO:**Sambugar,Salà: **LETTERATURA +, vol.3 “Dall’età del Positivismo alla letteratura contemporanea”, ed.La Nuova Italia**

Moduli-UU.DD.:

#### **Modulo 1: POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO**

1. Caratteri generali. Il Positivismo. IL Naturalismo francese. Il Verismo italiano. I narratori veristi.
2. E.Zola: da L’Assomoir: “Gervasia all’Assomoir”.

#### **Modulo 2: GIOVANNI VERGA**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da Vita dei campi: Prefazione a “L’amante di Gramigna”, “Fantasticheria”
3. Da Novelle rusticane: “La roba”.
4. Da I Malavoglia:
  - Prefazione;
  - dal cap. I: “La famiglia Malavoglia”;
  - dal cap. XV: “L’arrivo e l’addio di ‘Ntoni”.
5. Da Mastro-don Gesualdo:
  - dal cap.IV,parte4: “L’addio alla roba”
  - dal cap V,parte 4: “ La morte di Gesualdo”

#### **Modulo 3: SIMBOLISMO,ESTETISMO E DECADENTISMO**

1. La crisi del Positivismo. La letteratura della crisi. Ideologie e tematiche. Caratteri del Simbolismo. I simbolisti francesi.L’Estetismo .
2. C. Baudelaire: da I fiori del male: “Corrispondenze”.

#### **Modulo 4: GIOVANNI PASCOLI**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da Myricae: “Lavandare”, “Novembre”, “L’assiuolo,”X Agosto”.
3. Da I Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”.

#### **Modulo 5: GABRIELE D'ANNUNZIO**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da Il Piacere: “Il ritratto di un esteta”.
3. Da Alcyone: “La sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”.
4. Da Notturmo: “Deserto di cenere”.

#### **Modulo 6: LUIGI PIRANDELLO**

- 1) Biografia, opere, poetica.
- 2) Da Novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”
- 3) Da Il fu Mattia Pascal
  - “Premessa”
  - “Cambio treno”
  - “Io e L’ombra mia”
- 4) Da Così’ è (se vi pare)
  - “Come parla la verità”

### **Modulo 7: ITALO SVEVO**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da La coscienza di Zeno:
  - 2.1. dal cap. I,II :“Il dottor S.”,”Preambolo”
  - 2.2. dal cap. III: “L’ultima sigaretta”
  - 2.3. dal cap. VIII : “Una catastrofe inaudita”.

### **Modulo 8: LE AVANGUARDIE**

1. Le avanguardie storiche: caratteri generali.
2. I Futuristi: caratteri generali.
3. F.T. Marinetti: Manifesto del Futurismo
4. da Zang Tumb Tumb: “La battaglia di Adrianopoli”

### **Modulo 9: GIUSEPPE UNGARETTI**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da: L’allegria: “Il porto sepolto”, “Sono una creatura”,”Fratelli”,”Veglia”, “San Martino del Carso”, “Allegria di naufragi”

### **Modulo 10: EUGENIO MONTALE**

1. Biografia, opere, poetica.
2. Da Ossi di seppia: “Spesso il male di vivere”, “Non chiederci la parola”, “Merigiare pallido e assorto” “Cigola la carrucola”
3. Da Le occasioni: “Non recidere, forbice, quel volto”.
4. Da Satura: “Caro piccolo insetto”, “Ho sceso, dandoti il braccio.....”

---

## **DISCIPLINA: STORIA**

**Libro di testo: Brancati-Pagliarani, Voci della storia e dell’attualità, La Nuova Italia**

Moduli-UU.DD.:

### **Modulo 1: I problemi dell’Italia unita**

I problemi economici e sociali dello Stato post unitario.  
Il governo della Destra storica.  
La politica economica e sociale della Sinistra.  
L’Europa delle grandi potenze.

### **Modulo 2: L’età dell’imperialismo**

L’imperialismo europeo di fine  
Ottocento.  
La politica coloniale italiana.  
L’età giolittiana; l’industrializzazione in Italia.  
La crisi dell’equilibrio europeo.

### **Modulo 3: La prima guerra mondiale**

Le cause del conflitto.  
L’Italia dalla neutralità alla guerra; le fasi essenziali del conflitto.  
La vittoria dell’Intesa. Il dopoguerra degli sconfitti e dei vincitori.

### **Modulo 4: Letà dei totalitarismi**

Situazione economica e sociale del  
dopoguerra.  
L’avvento del fascismo.  
Il regime fascista in Italia.  
La crisi della Germania repubblicana.  
Il nazismo tedesco.  
La politica economica dei regimi totalitari.

### **Modulo 5: La seconda guerra mondiale**

L’espansione della Germania nazista  
Il successo della guerra lampo. La svolta del 1941

La controffensiva alleata.

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia. La vittoria degli alleati.

**Modulo 6: Il mondo bipolare**

USA e URSS da alleati ad antagonisti.

L'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica dell'Occidente.

Il dopoguerra in Italia.

---

<b>ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	
<b>Denominazione Profilo</b>	Anno scolastico 2013/2014 Progetto formativo “Transazioni commerciali”  Anno scolastico 2014/2015 Progetto formativo “Adempimenti amministrativi”
<b>Attività anni scolastici 2013-14 e 2014-15</b>	Alternanza scuola lavoro presso aziende /enti del territorio Partecipazione a seminari e corsi monografici su tematiche economico-aziendali Progetto formativo INFORMATI di Unicredit con i seguenti argomenti: Guadagniamo il futuro - Le start-up – La redazione del Business Plan – Domani sicuro – Insieme per i giovani - Lezioni condotte da formatori esterni e docenti universitari, proposte per il consolidamento delle competenze professionali. Visita all’Esposizione Universale 2015 “EXPO” - Milano
<b>Competenze acquisite</b>	Apprendimento delle indicazioni operative ed espletamento progressivamente autonomo dei compiti assegnati Lettura, interpretazione e utilizzo delle informazioni a disposizione in funzione del raggiungimento degli obiettivi di lavoro Utilizzo delle risorse strumentali e temporali a disposizione in funzione del raggiungimento degli obiettivi di lavoro Svolgimento delle mansioni afferenti la funzione commerciale e amministrativa.

**Per la valutazione dettagliata si rimanda alla specifica documentazione allegata.**

<b>ARGOMENTI DI CARATTERE MULTIDISCIPLINARE</b>	
<b>Argomenti</b>	<b>Discipline</b>
Funzioni economiche. Punto di equilibrio costi - ricavi	Matematica - Tecniche professionali dei servizi commerciali
Il lavoro subordinato	Diritto Economia-Tec. Prof. serv.Com.

<b>ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI e INTEGRATIVE</b>	
<b>Visite guidate</b>	Expo Milano
<b>Viaggio di istruzione</b>	-
<b>Altre esperienze significative</b> (conferenze, seminari e scambi culturali)	<p>Esperienza presso la Cancelleria del Tribunale di Cremona per le alunne ABAZI (10 ore), BURINI (10 ore), MAGDA (10 ore), POPOLO (10 ore) e SOLDI (16 ore) nell'ambito del progetto "<u>Alternanza scuola-lavoro in tribunale</u>" di Cremona</p> <p>Le alunne Burini e Soldi partecipano al concorso <u>Talent Scout</u> e la studentessa BURINI YLENIA risulta tra i vincitori.</p> <p>Nell'ambito del <u>Corso di Discipline Economico/Sociali</u> organizzato dal Centro studi aziendali di Cremona, la classe partecipa a quattro seminari sul tema: " <b>il Fisco: sangue dei cittadini, linfa dello Stato</b> " durante il secondo dei quali l'alunna BERJEDDINE HAJIBA illustra una personale ricerca sulla fiscalità marocchina.</p> <p>Nell'ambito del progetto IN-FORMATI a cura dell'UNICREDIT la classe partecipa ai seguenti incontri: "Il Piano Operativo e il Business Plan"; "Domani sicuro" e "Insieme per i giovani".</p> <p>Rappresentazione teatrale "Così è se vi pare" di Pirandello.</p> <p>Rappresentazioni teatrali in lingua Francese.</p>



<b>OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI REALIZZATI</b>			
in termini di conoscenze, competenze, capacità acquisite			
*(Pienamente = da tutti; In buona parte = dalla maggioranza; Parzialmente = da una minoranza)			
Obiettivi programmati	Obiettivi realizzati*		
	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<b>DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE</b>			
Conoscenze Capacità di: combinare, adattare e assemblare schemi motori di base in forme sempre più complesse		X	
Competenze Conoscere gli aspetti principali delle tematiche trattate		X	
Capacità Saper partecipare a giochi sportivi con regole federali e saper arbitrare. Saper giocare utilizzando tecniche, schemi e tattiche apprese nel corso di studi. Adoperarsi per mantenere un buon clima di gruppo		X	
<b>DISCIPLINA: DIRITTO-ECONOMIA</b>			
Conoscenze Conoscenza dei principali contratti relativi al diritto commerciale e di alcuni istituti della finanza pubblica e della legislazione sociale		X	
Competenze Acquisizione progressiva di un linguaggio appropriato e corretto		X	
Capacità Capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti; consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi			X
<b>DISCIPLINA: MATEMATICA</b>			
Conoscenze Saper studiare semplici funzioni razionali( con fattori di primo o secondo grado) Conoscere il significato e saper rappresentare le principali funzioni che caratterizzano un problema di natura economica Saper risolvere semplici problemi di natura economica.		X	
Competenze Saper interpretare il grafico di una funzione rispetto a : dominio, segno e intersezioni con gli assi, limiti agli estremi del dominio ed asintoti, andamento e punti di massimo o minimo relativi Saper interpretare le principali funzioni che caratterizzano un problema di natura economica		X	
Capacità Capacità di collegare ambiti tematici di diverse discipline Capacità di proporre soluzioni in modo sufficientemente autonomo ai diversi problemi proposti			X
<b>DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE</b>			
Conoscenze - Conoscere i contenuti proposti specifici dell'indirizzo; - Conoscere le strutture morfosintattiche di base; - Conoscere il lessico della lingua settoriale		X	

<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere testi scritti e orali propri del settore commerciale (articoli e testi tecnici);</li> <li>- Saper descrivere prodotti, strutture o procedure relativi al mondo del commercio</li> <li>- Saper esprimere opinioni su argomenti di carattere settoriale e generale, in particolare relativi al proprio vissuto.</li> </ul>		X	
<p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper chiedere e dare informazioni nell'ambito del settore commerciale;</li> <li>- Saper rispondere per iscritto a domande su testi di argomento settoriale;</li> <li>- Saper elaborare e produrre testi di carattere commerciale</li> </ul>		X	
<b>DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI</b>	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza delle principali problematiche connesse alla gestione delle risorse umane, alla formazione, redazione e interpretazione del bilancio, all'attività di programmazione e controllo dei costi e dei risultati dell'attività aziendale</li> <li>- Conoscenza delle metodologie e delle procedure di calcolo e contabili inerenti le tematiche oggetto di analisi</li> </ul>		X	
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare e redigere prospetti, documenti e rilevazioni contabili con sufficiente autonomia</li> <li>- Rielaborare in forma orale e scritta e con l'utilizzo del lessico appropriato i contenuti appresi</li> </ul>		X	X
<p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di proporre collegamenti tra diversi ambiti disciplinari</li> <li>- Capacità di documentare adeguatamente e in modo sufficientemente autonomo il proprio lavoro e proporre soluzioni a differenti situazioni problematiche</li> <li>- Capacità di collegare gli argomenti oggetto di studio alle problematiche attuali dell'ambiente socio-economico</li> </ul>			X
<b>DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA</b>	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza più approfondita dei contenuti della religione cattolica, partendo dalla prospettiva scientifica, filosofica, teologica.</p>		X	
<p>Competenze</p> <p>Sviluppare una capacità critica di fronte alle tematiche ed alle opportunità offerte dalla cultura contemporanea, in campo etico.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Far prendere coscienza dell'integrazione tra creduto e vissuto, come punto di partenza per una coerenza della vita sia ecclesiale che civile.</p> <p>Sviluppare la capacità di dialogo fra le diverse religioni, quale strumento di convivenza pacifica tra i popoli, di sviluppo sostenibile e di una equa distribuzione delle ricchezze.</p>		X	

<b>DISCIPLINA: INGLESE</b>	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere la terminologia e gli argomenti relativi agli aspetti della transazione commerciale svolti durante l'anno.</p> <p>Conoscere la terminologia essenziale e gli argomenti relativi agli argomenti di civiltà analizzati.</p>		X	
<p>Competenze</p> <p>Comprendere e comporre lettere commerciali concernenti "Reminders" e "Complaints". Comprendere ed esporre in forma scritta ed orale la teoria di riferimento.</p> <p>Comprendere ed esporre in forma scritta ed orale i contenuti relativi agli argomenti di civiltà.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Saper esporre i vari argomenti a livello spesso mnemonico, saper esporre una riflessione personale in modo sostanzialmente corretto.</p>		X	
<b>DISCIPLINA: ITALIANO</b>			
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza degli autori principali e della produzione letteraria italiana (e di alcuni esempi della produzione straniera) della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento.</p>		X	
<p>Competenze:</p> <p>Capacità di lettura e analisi dei testi letterari.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Capacità di rielaborare in forma chiara e corretta e in modo coerente e pertinente in relazione alla richiesta.</p>		X	
<b>DISCIPLINA: STORIA</b>			
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza di eventi e concetti fondamentali della storia dell'età contemporanea</p>		X	
<p>Competenze</p> <p>Capacità di utilizzare la terminologia specifica e gli strumenti di lavoro.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Capacità di effettuare confronti e stabilire relazioni tra gli eventi.</p>		X	
<b>DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE</b>			
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza delle dinamiche sociali e di comunicazione individuali e di gruppo</p> <p>Conoscere le tecniche di fidelizzazione della clientela</p>		X	
<p>Competenze</p> <p>Acquisizione di un linguaggio visivo appropriato e delle strategie in funzione del target di clienti e della tipologia dei messaggi</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Capacità di argomentare in modo autonomo e personale i contenuti proposti.</p> <p>Capacità di utilizzare il lessico specifico</p>			X

## VERIFICA e CRITERI di VALUTAZIONE

### DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

Indicatori e/o descrittori adottati:	Incremento della prestazione rispetto alla situazione iniziale La correttezza tecnica del gesto Terminologia adeguata e pertinente Impegno e motivazione Rendimento in termini di conoscenza, abilità accertate
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Comprende nelle grandi linee generali le situazioni Riconosce informazioni e dati fondamentali Conosce gli elementi principali della disciplina Usa un lessico di base specifico della disciplina Usa in modo lineare procedimenti e tecniche disciplinari in contesti già noti o già elaborati dal docente
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Osservazione sistematica Misurazione dei test oggettivi anche relativi alle conoscenze Almeno due pratiche per quadrimestre

### DISCIPLINA: DIRITTO - ECONOMIA

Indicatori e/o descrittori adottati:	Partecipazione; acquisizione ed elaborazione delle conoscenze; autonomia della rielaborazione; abilità linguistica specifica
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Partecipazione normale; acquisizione delle conoscenze accettabile e applicazione delle stesse a processi di analisi parziali; autonomia limitata; discreta padronanza linguistica
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre

### DISCIPLINA: MATEMATICA

Indicatori e/o descrittori adottati:	Capacità di disegnare grafici di funzioni nota l'equazione Capacità di formulare modelli matematici di semplici problemi economici Capacità di trovare l'ottimo di semplici problemi di natura economica
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Nelle prove strutturate si è attribuito un livello di sufficienza al conseguimento dei due terzi del punteggio massimo attribuito. Nella prova orale si è attribuito il livello di sufficienza a chi ha mostrato una conoscenza ed una esposizione sostanzialmente corretta dei contenuti e ha saputo orientarsi nella soluzione dei problemi anche se guidato
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	E' stata effettuata una verifica al termine di ogni unità didattica quattro ogni quadrimestre, una verifica orale sui contenuti svolti ogni quadrimestre ed una interrogazione scritta.

### DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE

Indicatori e/o descrittori adottati:	Efficacia e correttezza della forma espressiva Conoscenza dei contenuti Rielaborazione autonoma dei contenuti
Esplicitazione del livello di sufficienza:	La conoscenza di contenuti orali e scritti, anche se non sempre esposti in modo formalmente corretto ma comunque in grado di esplicitare il messaggio, ha garantito la sufficienza
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Verifiche scritte: tre a quadrimestre (comprensione del testo, quesiti a risposta aperta, esercizi strutturali e di completamento). Verifiche orali: due a quadrimestre

### DISCIPLINA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti, correttezza nelle applicazioni, pertinenza di contenuto, capacità di comunicare in modo chiaro e con utilizzo del lessico appropriato, impegno e partecipazione. Nelle prove è stata utilizzata la scala numerica con intervallo da 1 a 10.
Esplicitazione del livello	Acquisizione delle conoscenze non molto approfondita ma complessivamente

di sufficienza:	accettabile; applicazione delle conoscenze sufficientemente corretta; comunicazione sufficientemente chiara seppur lessicalmente poco appropriata.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Verifiche orali: minimo due per quadrimestre Verifiche scritte e/o in laboratorio sistematicamente alla fine di ogni modulo o a intervalli più frequenti su singole UU.DD; N. 2 simulazioni della seconda prova d'esame.
<b>DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA</b>	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti degli argomenti trattati. Attenzione e partecipazione in classe, ai lavori di gruppo, nella discussione guidata. Capacità di approfondimento, riflessione ed esposizione di un argomento
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Conoscenza strutturale dei contenuti. Attenzione e coinvolgimento sufficiente durante la lezione. Acquisizione di appunti e materiale fornito dal docente.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Vengono effettuate due verifiche scritte, una per quadrimestre, necessarie per richiamare l'attenzione sugli argomenti svolti, e per attribuire una più completa valutazione.
<b>DISCIPLINA: INGLESE</b>	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti , capacità di comunicare a livello scritto e orale il messaggio richiesto , correttezza grammaticale ; layout , lessico e spelling adeguati capacità di analisi/sintesi ; semplice apporto personale/fluency .
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Ho valutato sufficiente la prova scritta e orale che , pur presentando qualche errore grammaticale e/o l'esposizione spesso mnemonica , è riuscita a comunicare il messaggio richiesto , evidenziando un'accettabile conoscenza dei contenuti previsti.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Sono state effettuate per ogni quadrimestre tre verifiche scritte e due prove orali . Sono state effettuate prove di recupero , sia scritte che orali . Le verifiche scritte sono state svolte secondo il principio della terza prova scritta . Le verifiche orali hanno verificato la comprensione e lo studio delle parti teoriche e culturali .
<b>DISCIPLINA: TECNICA DELLA COMUNICAZIONE</b>	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Comunicare in modo chiaro e con utilizzo del lessico appropriato, impegno e partecipazione. Nelle prove è stata utilizzata la scala numerica con intervallo da 4 a 10.
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Acquisizione delle conoscenze non molto approfondita ma complessivamente accettabile; applicazione delle conoscenze sufficientemente corretta; comunicazione sufficientemente chiara.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Una verifica scritta e due orali per ogni quadrimestre.
<b>DISCIPLINA: ITALIANO</b>	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti; capacità di lettura ed analisi dei testi; capacità di rielaborazione
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Verifiche scritte: pertinenza rispetto alla traccia; organicità e sviluppo del contenuto; correttezza della forma. Verifiche orali: conoscenza degli argomenti fondamentali; esposizione chiara e lineare
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Le verifiche scritte sono state attuate con frequenza mensile prevalentemente in forma di tema- saggio e analisi di testi letterari. Le verifiche orali si sono svolte alla conclusione di ogni modulo, in genere partendo da un argomento a scelta
<b>DISCIPLINA: STORIA</b>	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti, possesso delle abilità di base, capacità di effettuare confronti e stabilire relazioni tra eventi.
Esplicitazione del	Conoscenza degli eventi e dei concetti fondamentali; possesso delle abilità di base

livello di sufficienza:	fondamentali
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Le verifiche sono state attuate sistematicamente alla fine di ogni modulo.

<b>Simulazione della Prima prova</b>		
<b>Argomento</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempi</b>
Tema di maturità assegnato nei precedenti aa.ss.	Tema di ordine generale	
	Analisi del testo	5 ore
	Saggio breve	
	Tema storico	

Per la documentazione completa si rimanda agli allegati testi delle prove e relativa griglia di valutazione.

<b>Simulazione della Seconda prova</b>		
<b>Argomento</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Tempi</b>
Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e del Conto Economico a Valore Aggiunto, analisi per indici con relativi commenti, determinazione del reddito fiscale e relative variazioni rispetto al reddito civilistico.		6 ore

Per la documentazione completa si rimanda agli allegati testi delle prove e relativa griglia di valutazione.

<b>Simulazione della Terza prova</b>			
<b>Argomento</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Tempi</b>
<b>Vedi allegati prima simulazione</b>	B	Inglese, Francese, Diritto, Matematica	2 ore
<b>Vedi allegati seconda simulazione</b>	B	Inglese, diritto, Tecniche di comunicazione, storia	2 ore

Per la documentazione completa si rimanda agli allegati testi delle prove e relativa griglia di valutazione.

<b>Simulazione del colloquio</b>		
<b>Argomento</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Tempi</b>
Breve presentazione del lavoro personale multidisciplinare.	Italiano, storia, inglese, francese, diritto, tecniche della comunicazione e tecniche professionali e commerciali	4 ore
Programma dell'intero anno scolastico negli aspetti fondamentali.		

Per la valutazione si rimanda alla specifica griglia allegata.

<b>ESPERIENZE FORMATIVE / DI RICERCA / DI PROGETTO</b>			
<b>ALLIEVO/A</b>	<b>STAGES/TIROCINI/ESPERIENZE</b>	<b>CREDITI FORMATI VI VALIDATI</b>	<b>ARGOMENTO / ESPERIENZA DI RICERCA O DI PROGETTO da proporre al colloquio</b>
ABAZI EURETA	Alternanza in tribunale 10 ore		Lotta al tabagismo -
AZEMI SEMIANA			Il lavoro, forza motrice della società
BERJEDDINE HAJIBA			Marocco, terra d'incontri
BURINI YLENIA	Inglese: Integration Stay - Alternanza in tribunale 10 ore		Il valore umano del lavoro
ESPOSITO VANESSA			L'omosessualità e i pregiudizi sociali
MAGDA DANA	Alternanza in tribunale 10 ore		I pericoli ed i vantaggi dell'era di Internet
MERIGO SIMONE			Il lavoro nella vita dell'uomo
PESCATORI GIULIA			Un'infanzia rubata
PIAZZI VALENTINA	inglese Integration Stay		La figura della donna e il suo ruolo nella società
POPOLO MARIA	Alternanza in tribunale 10 ore		La propaganda, manipolazione consapevole della coscienza.
SOLDI DEBORA	Alternanza in tribunale 16 ore		La Borsa Valori, funzionamento e crisi

## Componenti del Consiglio di classe

Cognome	Nome	Disciplina	Firma
Bertoli	Bruna	Scienze Motorie	
Onesti	Claudio	Tec.di comunicazione	
Gaboardi	Federica	Matematica	
Corbari	Elisabetta	Francese	
Carone	Filomena	Inglese	
Capodieci	Francesco	Diritto-Economia	
Cantini	Laura	Tecniche profess. dei servizi commerciali	
Anselmi	Gianmario	Religione Cattolica	
Ungari	Maria Luisa	Italiano-Storia	
Fioretti	Anna	Copresenza Tecniche profess. dei servizi commerciali	
Manara	Annamaria	Sostegno	

Il Coordinatore

Il Segretario

.....

.....

I Rappresentanti degli studenti

.....

.....

Cremona, 16 maggio 2016

Il Dirigente Scolastico

.....

### ALLEGATI

- Documentazione relativa alle attività di Alternanza Scuola Lavoro
- Esercitazioni di prove effettuate in preparazione dell'esame
- Testi e griglie di valutazione delle diverse prove.



## VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Cognome	Nome	Ente/Azienda dove si è realizzata l'esperienza di alternanza	Totale ore	Valutazione Tutor aziendale	Valutazione Consiglio di classe	Valutazione complessiva
				Eccellente (10) - Ottimo (9) - Buono (8) - Discreto (7) - Sufficiente (6) - Non sufficiente		
ABAZI	Eureta	AGENZIA UNIPOL SAI-Via Mantova, 31-Cremona	115	Ottimo	Discreto	Buono
AZEMI	Semiana	LIBERA S.r.l. - Cremona	96	Ottimo	Sufficiente	Discreto
BERJEDDINE	Hajiba	Cremona Ovest Assicurazione SAI - Cremona	91	Ottimo	Discreto	Buono
BURINI	Ilenia	Italbimbi - Pizzighettone	155	Ottimo	Discreto	Buono
ESPOSITO	Vanessa	LIBERA S.r.l. -- Cremona	92	Buono/Ottimo	Non Sufficiente	Sufficiente
MAGDA	Dana	Comune di Cremona	91	Ottimo	Buono	Ottimo
PESCATORI	Giulia	MA-AG - Casalbuttano	126	Ottimo	Discreto	Buono
PIAZZI	Valentina	Tecnimetal International S.r.l.-San Giovanni in Croce	104	Buono	Sufficiente	Discreto
POPOLO	Maria	Logica Pannelli s.r.l. Casalmaggiore	104	Discreto	Sufficiente	Discreto
SOLDI	Debora	NORD ZINC -S.p.a. - San Gervasio Bresciano	96	Buono	Discreto	Buono

# ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO TRIBUNALE DI CREMONA

## 2015/2016

Alunni coinvolti nell'esperienza di alternanza in Tribunale:

Alunno/a	Classe	Giorni in Tribunale nel ruolo di "Assistente d'udienza" (6h)				Formazione in Tribunale al ruolo e sicurezza (4h)	Ore
1. Abazi Eureka	5Ac	25/3/16				18/10/2014	10
2. Burini Ylenia	5Ac	22/2/16				18/10/2014	10
3. Magda Dana Alex.	5Ac	13/10/15				18/10/2014	10
4. Popolo Maria	5Ac	14/10/15				18/10/2014	10
5. Soldi Debora	5Ac	15/10/15	26/1/16			18/10/2014	16

**A turnazione, in momenti diversificati dell'anno scolastico, un alunno maggiorenne (coinvolti nel corrente anno scolastico 2 alunni di 4Ac, 5 alunni di 5Ac, 4 alunni di 5As e 3 alunni di 5Bs, 2 alunni di 4Bs e 4 alunni di 4As) al giorno (con garantita sostituibilità giornaliera) ha sperimentato il ruolo di "Assistente d'udienza", secondo il calendario concordato con le scuole in rete (Manin, Ghisleri, Beltrami).**

**Prestazione richiesta allo studente maggiorenne:** assistente d'udienza.

**Mansionario:**

- fare l'appello dei testimoni citati in momenti successivi e accertarsi che nessuno di essi entri in aula se non chiamato dal giudice;
- segnalare le assenze al giudice;
- prestare la collaborazione necessaria all'esibizione degli atti.

**Comportamenti richiesti:**

- relazionarsi correttamente con gli altri operatori, con le forze dell'ordine e con il pubblico nel contesto operativo;
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo, accettando la subordinazione, il coordinamento e gli interventi correttivi;
- controllare e verificare il proprio operato in itinere.

**Competenze richieste:**

- comprendere ed utilizzare una terminologia adeguata al contesto, alla specificità tecnica e all'ambito relazionale;
- comprendere le rilevanze del presente nell'ambito giudiziario;
- sviluppare comportamenti coerenti coi principi della Costituzione Italiana.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

**Claudio Magris**, dalla *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Mondadori, Milano 2005.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In *Verde acqua* Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

**Claudio Magris** è nato a Trieste nel 1939. Saggista, studioso della cultura mitteleuropea e della letteratura del "mito asburgico", è anche autore di testi narrativi e teatrali.

**1. Comprensione del testo**

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

**2. Analisi del testo**

- 2.1. Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo.
- 2.2. Soffermati sull'idea di frontiera espressa nel testo.
- 2.3. Soffermati sull'idea di viaggio espressa nel testo.
- 2.4. Spiega l'espressione "si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo".
- 2.5. Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento ad altri testi di Magris e/o di altri autori del Novecento. Puoi fare riferimento anche a tue esperienze personali.



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

#### CONSEGNE

Svilupa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

### 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il dono.**

#### DOCUMENTI



ORATORIO DI SAN SILVESTRO - Roma  
Donazione di Costantino, 1248



Jacques-Louis DAVID  
Antico e Stratonice, 1774



PARMIGIANINO  
Adorazione dei Magi, 1529 circa

«La madre aveva steso una tovaglia di lino, per terra, su una stuoia di giunco, e altre stuoie attorno. E, secondo l'uso antico, aveva messo fuori, sotto la tettoia del cortile, un piatto di carne e un vaso di vino cotto dove galleggiavano fette di buccia d'arancio, perché l'anima del marito, se mai tornava in questo mondo, avesse da sfamarsi. Felle andò a vedere: collocò il piatto ed il vaso più in alto, sopra un'asse della tettoia, perché i cani randagi non li toccassero; poi guardò ancora verso la casa dei vicini. Si vedeva sempre luce alla finestra, ma tutto era silenzio; il padre non doveva essere ancora tornato col suo regalo misterioso. Felle rientrò in casa, e prese parte attiva alla cena. In mezzo alla mensa sorgeva una piccola torre di focacce tonde e lucide che parevano d'avorio: ciascuno dei commensali ogni tanto si sporgeva in avanti e ne tirava una a sé: anche l'arrosto, tagliato a grosse fette, stava in certi larghi vassoi di legno e di creta: e ognuno si serviva da sé, a sua volontà. [...] Ma quando fu sazio e sentì bisogno di muoversi, ripensò ai suoi vicini di casa: che mai accadeva da loro? E il padre era tornato col dono? Una curiosità invincibile lo spinse ad uscire ancora nel cortile, ad avvicinarsi e spiare. Del resto la porticina era socchiusa: dentro la cucina le bambine stavano ancora intorno al focolare ed il padre, arrivato tardi ma sempre in tempo, arrostita allo spiedo la coscia del porchetto donato dai vicini di casa. Ma il regalo comprato da lui, dal padre, dov'era? – Vieni avanti, e va su a vedere – gli disse l'uomo, indovinando il pensiero di lui. Felle entrò, salì la scaletta di legno, e nella cameretta su, vide la madre di Lia assopita nel letto di legno, e Lia inginocchiata davanti ad un canestro. E dentro il canestro, fra pannolini caldi, stava un bambino appena nato, un bel bambino rosso, con due riccioli sulle tempie e gli occhi già aperti. – È il nostro primo fratellino – mormorò Lia. – Mio padre l'ha comprato a mezzanotte precisa, mentre le campane suonavano il "Gloria". Le sue ossa, quindi, non si disgiungeranno mai, ed egli le ritroverà intatte, il giorno del Giudizio Universale. Ecco il dono che Gesù ci ha fatto questa notte.»

Grazia DELEDDA, *Il dono di Natale*, 1930, in G. D., *Le novelle*, 4, La Biblioteca dell'identità de L'Unione Sarda, Cagliari 2012

«Gli uomini disapprendono l'arte del dono. C'è qualcosa di assurdo e di incredibile nella violazione del principio di scambio; spesso anche i bambini squadrano diffidenti il donatore, come se il regalo non fosse che un trucco per vendere loro spazzole o sapone. In compenso si esercita la *charity*, la beneficenza amministrata, che tampona programmaticamente le ferite visibili della società. Nel suo esercizio organizzato l'impulso umano non ha più il minimo posto: anzi la donazione è necessariamente congiunta all'umiliazione, attraverso la distribuzione, il calcolo esatto dei bisogni, in cui il beneficiario viene trattato come un oggetto. Anche il dono privato è sceso al livello di una funzione sociale, a cui si destina una certa somma del proprio bilancio, e che si adempie di mala voglia, con una scettica



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

valutazione dell'altro e con la minor fatica possibile. La vera felicità del dono è tutta nell'immaginazione della felicità del destinatario: e ciò significa scegliere, impiegare tempo, uscire dai propri binari, pensare l'altro come un soggetto: il contrario della smemoratezza. Di tutto ciò quasi nessuno è più capace. Nel migliore dei casi uno regala ciò che desidererebbe per sé, ma di qualità leggermente inferiore. La decadenza del dono si esprime nella penosa invenzione degli articoli da regalo, che presuppongono già che non si sappia che cosa regalare, perché, in realtà, non si ha nessuna voglia di farlo. Queste merci sono irrelate come i loro acquirenti: fondi di magazzino fin dal primo giorno.»

Theodor W. ADORNO, *Minima moralia. Meditazioni della vita offesa*, trad. it., Einaudi, Torino 1994 (ed. originale 1951)

«La Rete di certo promuove la diffusione di una nuova cultura del dono, dello scambio reciproco (o quasi). Possiamo percorrere strade aperte, sconfinare, che offrono nuove possibilità di stabilire contatti e anche di dare vita a forme di aggregazione fondate sostanzialmente sul dono, ma che rimangono racchiuse in piccole nicchie, microcosmi con cui giocare o dove si può apprendere, nei quali ci si mostra, si costruiscono e si modificano identità, si condividono interessi, si elaborano linguaggi. Un dono costretto quindi dentro piccole mura fatte di specchi, trasparenti, che riflettono e amplificano la luce e i legami, ma che non sempre riescono a sopravvivere alle intemperie, agli improvvisi venti del mondo contemporaneo. E quando si spezzano, non si può fare altro che costruire qualcosa di simile, un po' più in là. Una delle caratteristiche della Rete è quella di dare vita a comunità immaginate, che non sempre necessitano di relazioni tra gli individui.»

Marco AIME e Anna COSSETTA, *Il dono al tempo di Internet*, Einaudi, Torino 2010

«Difficilmente si diventa una persona generosa da soli: la generosità è una cosa che si impara. [...] Quando un dono s'inserisce in una catena di reciprocità generalizzata, si lascia meno facilmente interpretare come un fenomeno puramente individualistico e interessato. Nel caso di una reciprocità diretta, invece, la tentazione è forte di assimilare lo scambio di doni a una variante dello scambio mercantile. [...] È così che, in un mercoledì del mese di luglio 2007, Barbara Bunnell diventa la prima paziente nella storia a ricevere un rene all'interno di una catena di reciprocità generalizzata. Dopo che il primo donatore regala il suo rene a Barb, Ron Bunnell, il marito di Barb, darà un suo rene ad Angela Heckman; poi la madre di Angela darà un suo rene a qualcun altro ancora, e così via, in una catena continua che aiuterà altre sette persone. All'inizio di questa catena c'è un giovane uomo, Matt Jones, che accetta di donare un rene "senza perché"; cioè non per salvare dalla dialisi una persona cara, ma solo per la gioia di aiutare sconosciuti.»

Mark ANSPACH, *Cosa significa ricambiare? Dono e reciprocità*, in AA.VV., *Cosa significa donare?*, Guida, Napoli 2011

«Da una lettura sommaria e superficiale si può concludere che oggi non c'è più posto per il dono ma solo per il mercato, lo scambio utilitaristico, addirittura possiamo dire che il dono è solo un modo per simulare gratuità e disinteresse là dove regna invece la legge del tornaconto. In un'epoca di abbondanza e di opulenza si può addirittura praticare l'atto del dono per comprare l'altro, per neutralizzarlo e togliergli la sua piena libertà. Si può perfino usare il dono - pensate agli «aiuti umanitari» - per nascondere il male operante in una realtà che è la guerra. [...] Ma c'è pure una forte banalizzazione del dono che viene depotenziato e stravolto anche se lo si chiama «carità»: oggi si «dona» con un sms una briciola a quelli che i mass media ci indicano come soggetti - lontani! - per i quali vale la pena provare emozioni... Dei rischi e delle possibili perversioni del dono noi siamo avvertiti: il dono può essere rifiutato con atteggiamenti di violenza o nell'indifferenza distratta; il dono può essere ricevuto senza destare gratitudine; il dono può essere sperperato: donare, infatti, è azione che richiede di assumere un rischio. Ma il dono può anche essere perverso, può diventare uno strumento di pressione che incide sul destinatario, può trasformarsi in strumento di controllo, può incatenare la libertà dell'altro invece di suscitare. I cristiani sanno come nella storia perfino il dono di Dio, la grazia, abbia potuto e possa essere presentato come una cattura dell'uomo, un'azione di un Dio perverso, crudele, che incute paura e infonde sensi di colpa. Situazione dunque disperata, la nostra oggi? No! Donare è un'arte che è sempre stata difficile: l'essere umano ne è capace perché è capace di rapporto con l'altro, ma resta vero che questo «donare se stessi» - perché di questo si tratta, non solo di dare ciò che si ha, ciò che si possiede, ma di dare ciò che si è - richiede una convinzione profonda nei confronti dell'altro. Donare significa per definizione consegnare un bene nelle mani di un altro senza ricevere in cambio alcunché. Bastano queste poche parole per distinguere il «donare» dal «dare», perché nel dare c'è la vendita, lo scambio, il prestito. Nel donare c'è un soggetto, il donatore, che nella libertà, non costretto, e per generosità, per amore, fa un dono all'altro, indipendentemente dalla risposta di questo. Potrà darsi che il destinatario risponda al donatore e si inneschi un rapporto reciproco, ma può anche darsi che il dono non sia accolto o non susciti alcuna reazione di gratitudine. Donare appare dunque un movimento asimmetrico che nasce da spontaneità e libertà.»

Enzo BIANCHI, *Dono. Senza reciprocità* - Festival *filosofia* - Carpi, 16/09/2012 - <http://www.vita.it/non-profit/volontariato>



## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Le nuove responsabilità.**

#### DOCUMENTI

«Tanto la storiografia quanto la climatologia hanno tratto un grande impulso dall'atterraggio sulla Luna del 1969. Fu allora, infatti, che la fragilità della terra divenne visibile. Da quel momento la protezione della natura e dell'ambiente ha acquistato un'importanza sempre maggiore, assumendo anzi il carattere di una vera e propria industria. Le associazioni e le istituzioni ambientaliste lavorano sulla base di campagne di sensibilizzazione che, quanto a professionalità, non sono seconde a quelle delle multinazionali. In particolare, a partire dagli anni novanta il timore del Riscaldamento globale ha rimpiazzato i precedenti, come quello per la *Moria dei boschi* o quello per il *Buco nell'ozono*. Ora, per la prima volta, alla sbarra non è più solo l'industria, ma ogni consumatore finale. In pratica ogni abitante della Terra è colpevole: il boscimano sudafricano, che incendia la savana per cacciare o per guadagnare terreno coltivabile, e il *fazendero* argentino, i cui manzi producono metano, il coltivatore di riso a Bali e il banchiere cinese, che fa i suoi affari in uno studio dotato di aria condizionata.»

Wolfgang BEHRINGER, *Storia culturale del clima*, Bollati Boringhieri, Torino 2013 (prima ed. originale 2007)

«Crescita demografica e scelta coercitiva.

Anche se le paure malthusiane di lungo periodo per la produzione alimentare sono infondate, o almeno premature, ci sono però buone ragioni per preoccuparsi, in generale, per il tasso di crescita della popolazione mondiale. Non si può dubitare che, nell'ultimo secolo, questo tasso abbia notevolmente accelerato: la popolazione mondiale ha impiegato milioni di anni per raggiungere il primo miliardo, poi in 123 è arrivata al secondo, al terzo in 33, al quarto in 14, al quinto in 13, e secondo le proiezioni delle Nazioni Unite il sesto promette di arrivare in altri 11. Il numero degli abitanti del pianeta è cresciuto di 923 milioni solo nel decennio 1980-90, e questo aumento corrisponde quasi alla popolazione complessiva di tutto il mondo all'epoca di Malthus. Quanto agli anni Novanta, al loro termine pare non abbiano registrato un'espansione molto inferiore. Se un simile andamento proseguisse, la terra, sicuramente, sarebbe sovraffollata in modo spaventoso prima ancora della fine del ventesimo secolo. Molti segni indicano in modo chiaro, tuttavia, che il tasso di crescita della popolazione mondiale sta cominciando a rallentare, per cui dobbiamo chiederci: si rafforzeranno le ragioni della frenata? E, in caso affermativo, a quale ritmo? E non meno importante è un'altra domanda: è necessario un intervento pubblico per agevolare il rallentamento?»

Amartya SEN, *Lo sviluppo è libertà. Perché non c'è crescita senza democrazia*, Mondadori, Milano 2012 (ed. originale 1999)

«L'apprendistato della coesistenza con l'altro, l'escluso dalla costruzione della nostra tradizione, ci inizia a una coesistenza mondiale che corrisponde a una delle sfide della nostra epoca. Aprire uno spazio all'altro, a un mondo differente dal nostro, all'interno stesso della nostra propria tradizione, è il primo, e il più difficile, gesto multiculturale. Incontrare lo straniero fuori dalle nostre frontiere è relativamente facile, e soddisfa anche le nostre aspirazioni, finché possiamo rientrare da noi e appropriarci fra noi ciò che abbiamo così scoperto. Essere costretti a restringere e modificare questo «da noi», il nostro modo di essere «a casa», è molto più difficile, soprattutto senza che ciò provochi un'infedeltà a noi stessi. [...] Finché l'altro non sarà riconosciuto e rispettato come ponte fra natura e cultura, com'è, prima, il caso per l'altro genere, ogni tentativo di mondializzazione democratica resterà un imperativo morale senza realizzazione concreta. Finché l'universale non sarà considerato essere due, e l'umanità un luogo di coesistenza culturalmente feconda fra due generi irriducibilmente differenti, sempre una cultura vorrà imporre il suo colore ed i suoi valori all'altro, anche mediante la sua morale e la sua religione.»

Luce IRIGARAY, *Condividere il mondo*, Bollati Boringhieri, Torino 2009 (ed. originale 2008)

«Ogni essere umano deve disporre di una "cittadinanza mondiale". Nessuno deve essere più "apolide". Ciascuno deve sentirsi a casa propria sulla terra. Chiunque deve avere il diritto di lasciare il proprio paese d'origine e di essere accolto, almeno temporaneamente, in qualsiasi altro luogo. [...] Reciprocamente, ogni essere umano ha dei doveri nei confronti degli altri essere umani, delle generazioni che verranno, delle altre specie viventi e del pianeta. L'umanità ha in particolare il dovere di mostrare empatia verso le generazioni future e verso le altre specie necessarie alla sua sopravvivenza. Deve quindi considerare come suo dovere creare le condizioni perché le prossime generazioni e le altre specie possano esercitare i loro diritti. Deve disporre di un accesso a tutte le sue risorse e, in particolare, alla ricchezza accumulata.»

Jacques ATTALI, *Domani, chi governerà il mondo?*, Fazi Editore, Roma 2012 (ed. originale 2011)



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **3. AMBITO STORICO - POLITICO**

**ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.**

#### **DOCUMENTI**

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'*élan vital* di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano *revival* delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della 'creatività' della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, *Sulla violenza*, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i *Rishi* [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perché è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che "è possibile" e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, *Antiche come le montagne*, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si tranquigi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING - [http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin\\_luther-king-discorso-65443575/](http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/)

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

ARGOMENTO: **Tecnologia pervasiva.**

#### DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorre i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "mind uploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, *TRANS UMANO la trionferà*, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, *E il robot prepara cocktail e fa la guerra*, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da Lim, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, *La tecnologia da sola non fa scuola*, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal *tempo che ritorna* al *tempo che invecchia*, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più *decadenza* da una mitica età dell'oro, ma *progresso* verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice *avanzamento* ma non *senso* della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere *fini ultimi*, ma solo *progressi* nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel *ciclo* del tempo, e neppure si dilatano come nel *senso* del tempo. Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 2002

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

L'Europa del 1914 e l'Europa del 2014: quali le differenze?

Il candidato esamini la questione sotto almeno tre dei seguenti profili: forme istituzionali degli Stati principali; stratificazione sociale; rapporti fra cittadini e istituzioni; sistemi di alleanze; rapporti fra gli Stati europei; rapporti fra l'Europa e il resto del mondo.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Siamo un Paese straordinario e bellissimo, ma allo stesso tempo molto fragile. È fragile il paesaggio e sono fragili le città, in particolare le periferie dove nessuno ha speso tempo e denaro per far manutenzione. Ma sono proprio le periferie la città del futuro, quella dove si concentra l'energia umana e quella che lasceremo in eredità ai nostri figli. C'è bisogno di una gigantesca opera di rammendo e ci vogliono delle idee. [...] Le periferie sono la città del futuro, non fotogeniche d'accordo, anzi spesso un deserto o un dormitorio, ma ricche di umanità e quindi il destino delle città sono le periferie. [...] Spesso alla parola "periferia" si associa il termine degrado. Mi chiedo: questo vogliamo lasciare in eredità? Le periferie sono la grande scommessa urbana dei prossimi decenni. Diventeranno o no pezzi di città?»

Renzo PIANO, *Il rammendo delle periferie*, "Il Sole 24 ORE" del 26 gennaio 2014

Rifletti criticamente su questa posizione di Renzo Piano, articolando in modo motivato le tue considerazioni e convinzioni al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**Prima simulazione terza prova**

**marzo 2016**

**Discipline coinvolte: Inglese, Francese, Diritto, Matematica**

**Durata: 3 ore**

## Simulazione terza prova di matematica

Sia  $p(q) = 1000 - 2q$  il prezzo unitario di un bene, e  $C(q) = 50 + 40q$  il costo totale. Qual è la quantità  $q$  da produrre per avere il massimo profitto? Il prezzo unitario proposto in quale regime agisce? Perché? Rappresenta graficamente la funzione profitto.



**Seconda simulazione terza prova**

**11 aprile 2016**

**Discipline coinvolte: Inglese, Tecniche della comunicazione, Diritto, Storia**

**Durata: 3 ore**

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO DI  
TECNICHE PROFESSIONALIZZANTI DEI SERVIZI COMMERCIALI  
ANNO SCOLASTICO 2015/2016**

1. Il bilancio d'esercizio fornisce informazioni fondamentali sulla consistenza patrimoniale e sull'andamento finanziario ed economico di un'impresa e deve essere redatto secondo principi contabili corretti.

Il candidato illustri i vari documenti che compongono il bilancio d'esercizio e descriva i principi di redazione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Svolga, inoltre, una a scelta tra le seguenti esercitazioni:

A. La SOREMARTEC spa alla fine dell'esercizio presenta i seguenti dati:

- totale impieghi 15.000.000 EUR
- incidenza del capitale proprio 40%
- interessi passivi annui 630.000 EUR
- altri costi annui (imposte incluse) 12.510.000 EUR
- ricavi annui 13.900.000 EUR.

Partendo da questi valori, il candidato calcoli e commenti:

- l'ammontare del capitale proprio e del capitale di debito
- il reddito d'esercizio
- la redditività del capitale investito
- il tasso d'interesse medio per il capitale di debito
- la redditività del capitale proprio.

B. Rediga lo stato patrimoniale e il conto economico per l'anno 2015 della ENERGHE' spa tenendo conto dei dati di seguito riportati:

- patrimonio netto 8.000.000 euro
- capitale sociale 5.000.000 euro
- attivo immobilizzato 8.400.000 euro
- totale impieghi 15.800.000 euro
- rimanenze 4.500.000 euro
- ROI 16%
- ROS 9%
- mutui 1.200.000 euro.

ed effettui l'analisi del bilancio elaborato interpretando i risultati ottenuti. La trattazione deve essere integrata con dati opportunamente scelti.

2. Si evidenzino le differenze tra reddito di bilancio e reddito fiscale, trattando dei diversi presupposti legislativi e dei principi fiscali per i quali i costi possono essere portati in deduzione.

Il candidato svolga, poi la seguente esercitazione:

Un'impresa industriale presenta la seguente Situazione economica redatta dopo le scritture di assestamento:

<b>Situazione economica dell'esercizio n</b>			
Materie c/esistenze iniziali	120.000	Prodotti c/vendite	1.185.900
Prodotti c/esistenze iniziali	150.000	Interessi attivi bancari	2.400
Materie c/acquisti	519.500	Materie c/rimanenze finali	134.500
Abbuoni e ribassi passivi	30.000	Prodotti c/rimanenze finali	170.000
Costi per servizi	94.070		
Costi del personale	174.000		
Ammortamento fabbricati	19.740		
Ammortamento impianti	38.160		
Ammortamento macchinari	30.000		
Ammortamento automezzi	13.750		
Svalutazione crediti	7.200		
Oneri diversi di gestione	2.930		
Interessi passivi bancari	4.600		
Totale costi d'esercizio	1.203.950	Totale ricavi d'esercizio	
Utile al lordo delle imposte	288.850		
Totale a pareggio	1.492.800		1.492.800

Dalla Situazione patrimoniale al 31/12 dopo le scritture di assestamento si hanno i seguenti valori:

Fabbricati (area occupata dall'edificio 282.000 euro)	940.000
Impianti	318.000
Macchinari	200.000
Automezzi (*)	95.000
Crediti commerciali	510.000
Fondo rischi di crediti (**)	19.900

(\*) In data 01/08 sono stati acquistati nuovi automezzi per 45.000 euro + IVA.

(\*\*) Il fondo rischi su crediti non è stato utilizzato durante l'anno e il valore al 01/01 coincide con il valore fiscale.

Determinare le variazioni fiscali da apportare al reddito di bilancio, tenendo conto di quanto segue:

- i coefficienti fiscali di ammortamento sono i seguenti: fabbricati 4%, impianti e macchinari 12% e automezzi 20%;
- i costi per servizi comprendono costi di manutenzione e riparazione di 75.000 euro; le immobilizzazioni comprendono un impianto di 210.000 euro soggetto a contratto di manutenzione periodica per il quale si sono ricevute fatture per un importo annuo di 11.900 euro + IVA;
- In sede di scritture di assestamento si svalutano i crediti commerciali del 2,50%
- Il valore civilistico delle rimanenze finali di magazzino, valutate al costo medio ponderato, coincide con il valore fiscale.

(durata della prova **6 ore**. E' consentito l'uso della calcolatrice e del Codice Civile. Dati mancanti opportunamente scelti)

**ANNO SCOLASTICO 2015/16  
CLASSE 5Ac**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA:**

## TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Indicatori	Punteggio Massimo	Punteggio riferito ai descrittori	Descrittori
Conoscenze e competenze parte introduttiva	3	1 1,5 2 2,5 3	Lo svolgimento si presenta: Molto carente Carente Sufficiente Accettabile Completo e preciso
Competenze e conoscenze parte obbligatoria ovvero a scelta	8	1 2 3 4 5 6 7 8	Il candidato/a: Non comprende il testo che prova a risolvere con estrema difficoltà. Comprende con grande difficoltà e risolve con numerosi errori. Comprende con difficoltà e risolve con errori. Comprende con alcune difficoltà e risolve con qualche errore. Comprende sufficientemente e risolve in modo semplice, nonostante qualche errore. Comprende soddisfacentemente e risolve con argomentazioni a supporto. Comprende adeguatamente, risolve con argomentazioni a supporto. Comprende in modo esaustivo, risolve, personalizza, apporta valide argomentazioni.
Competenze terminologiche e tecniche	4	1 2 2,5 3 4	Il candidato/a: Risolve molto parzialmente e con difficoltà Risolve parzialmente e con errori Risolve parzialmente Risolve in modo semplice anche se con qualche errore e/o omissione Risolve adeguatamente

## Griglia di valutazione terza prova di Matematica, Diritto e Tecniche della comunicazione

Candidato \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Conoscenza argomento	Lacunosa o assente	1	
	Superficiale e incerta	2	
	Complessiva, ma non approfondita	3	
	Abbastanza approfondita	4	
	Approfondita	5	
Capacità Logico-argomentativa	Assente	1	
	Insufficiente	2	
	Sufficiente	3	
	Buona	4	
	Ottima, con apporti critici e personali	5	
Padronanza del linguaggio	Gravissime difficoltà espositive ad ogni livello	1	
	Difficoltà espositive e presenza di errori grammaticali/lessicali/sintattici	2	
	Espressione globalmente corretta	3	
	Corretta	4	
	Corretta, appropriata e personale	5	

## Griglia di valutazione terza prova di inglese

Name \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Grammatica, spelling, layout	0-4	
Lessico, fraseologia	0-3	
Contenuto, pertinenza alla domanda	0-3	
Capacità di analisi/sintesi	0-3	
Fluency, padronanza della lingua	0-2	
Valutazione finale	0-15	



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA DI FRANCESE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO /15
Conoscenza dei contenuti	Buona/ottima	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Scarsa	3
	Insufficiente	2
	Gravemente insufficiente	1
Conoscenza ed uso delle strutture morfosintattiche integrate all'uso del linguaggio specifico al proprio settore	Buona/ottima	5
	Discreta	4
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
	Gravemente insufficiente	1
Rielaborazione autonoma dei contenuti	Discreta/buona	4
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
	Gravemente insufficiente	1
PUNTEGGIO TOTALE		_____ / 15

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Padronanza linguistica	Proprietà: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ortografica</li> <li>• Morfosintattica</li> <li>• Lessicale</li> </ul>	• Corretta e scorrevole	4
		• Abbastanza corretta	3
		• Sufficiente	2
		• Scorretta	1
Comprensione dell'argomento o del testo Conoscenza dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pertinenza alla traccia</li> <li>• Conoscenze specifiche</li> <li>• Ampiezza</li> </ul>	• Soddisfacente	4
		• Sufficiente	3
		• Scarsa	2
		• Insufficiente	1
Organizzazione dei contenuti	1) Chiarezza 2) Coerenza 3) Organicità 4) Capacità argomentativa	• Soddisfacente	4
		• Sufficiente	3
		• Discontinua	2
		• Insufficiente	1

Personalizzazione e apporti culturali pluridisciplinari	1) Capacità critica	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soddisfacente</li> <li>• Sufficiente</li> <li>• Insufficiente</li> </ul>	3
	2) Originalità		2
	3) Capacità di coordinare conoscenze pluridisciplinari		1

Candidato.....Classe.....Data.....Punteggio totale...../15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO  
I.I.S. " L. Einaudi"**

**CANDIDATO..... Classe 5AC**

INDICATORI	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO	TOTALE
Chiarezza espositiva nella sintetica presentazione dell'argomento scelto durante il tempo assegnato	1-5	6	7-8	
Solidità delle conoscenze acquisite	1-4	5	6-8	
Capacità argomentative e di elaborazione personale	1-3	4	5-6	
Padronanza della lingua e chiarezza espositiva	1-4	5	6-8	

Voto proposto.....

Punteggio assegnato.....

UNANIMITA'/MAGGIORANZA

FIRME COMMISSARI

FIRMA PRESIDENTE

.....  
.....  
.....